



L'amicizia, **sole** del mondo

Qual è la **sfumatura più giusta** per colorare la vita di un uomo, se non quella data da **un amico vero**? Quando infatti è sincera, l'amicizia è come una **nave robusta** e accogliente, capace di resistere a qualunque **bufera**

Chissà a quanti di voi è capitato di avere pensieri negativi, di vedere sempre e solo quel bicchiere mezzo vuoto così difficile da colmare. È umano e comprensibile, eppure il nero non è solo il simbolo dell'oscurità, del niente, di una strada senza via d'uscita, è anche il colore con cui si creano infinite **sfumature**. Ma qual è la sfumatura giusta per colorare la vita di un uomo se non un amico?

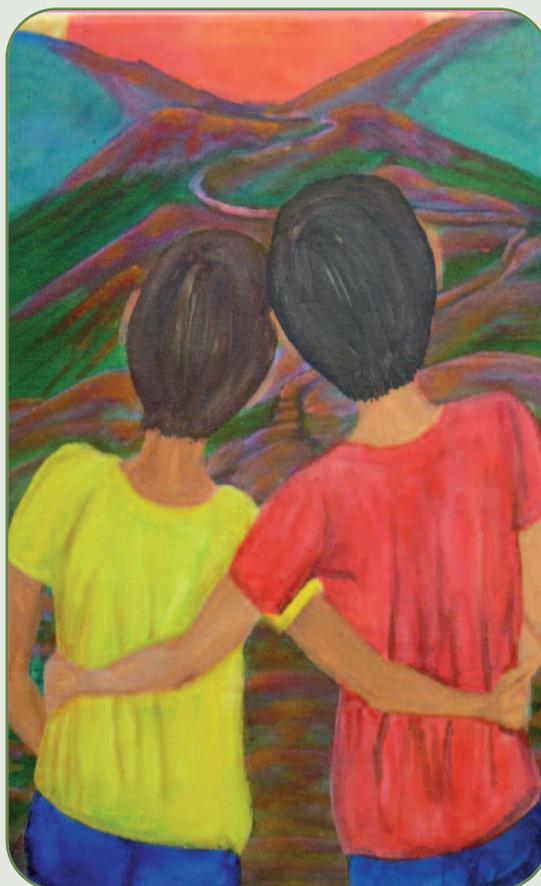
Il difficile, infatti, resta mantenere vivi i colori sulla tela e un amico sincero è una fortuna che capita sempre più di rado, soprattutto a causa dei ritmi di lavoro frenetici e stressanti, imposti da una società sempre più "schiava" della competizione e della corsa alla produttività.

Un sondaggio sull'amicizia di circa vent'anni fa rivelava che gli uomini avevano una media di quasi quattro amici ciascuno (3,5 per l'esattezza); oggi, da un'indagine analoga, emerge che la media è scesa a due. Questo significa che negli ultimi due decenni gli amici "veri", quelli su cui si può contare e a cui si può dire tutto, si sono quasi **dimezzati** e addirittura un quarto degli interpellati confessa di non avere nemmeno un amico degno di questo nome.

Lo studio registra poi un numero di amicizie leggermente superiore fra le donne, ma anche per loro la tendenza appare al ribasso. Le fasce d'età più "prive di amici" sono quelle tra i 25 e i 35 anni - in

cui uomini e donne si concentrano sulla carriera e sulla famiglia da formare, perdendo gradualmente contatto con i compagni di scuola e d'università, ovvero con i grandi amici della gioventù - e quella dei pensionati che vivono a lungo, i cui amici di una vita scompaiono poco per volta, lasciandoli soli.

Il vuoto lasciato dall'assenza di amici - indica quella stessa ricerca - viene in parte rimpiazzato da una moltitudine di rapporti "semidistaccati" con colleghi di lavoro e genitori di bambini che vanno alla stessa scuola dei propri figli, oltreché dai *social network* e dai "forum" su internet. Ma, riconoscono tutti, non è la stessa cosa dell'amico del cuore con cui si usciva, facendo tardi la sera, parlando di →



Friendship

Opera di Margaret Mair dedicata all'amicizia

sport, di politica, di fatti personali e così via.

Il numero delle “conoscenze”, invece, è alto: ognuno di noi ha rapporti di qualche tipo con tante persone. Nella stragrande maggioranza dei casi, tuttavia, queste non superano il “**test della fiducia**”, ovvero l'elemento che distingue un'amicizia sincera da una conoscenza occasionale priva di valori e sentimenti.

Un noto proverbio dice che «chi trova un amico trova un tesoro» e in queste poche parole, dettate dalla saggezza popolare, possiamo trovare una grande verità, ossia che l'amicizia è autentica, quando è disinteressata e sincera.

Nel corso della storia, i più grandi filosofi, scrittori e poeti hanno dedicato a questo sentimento pensieri bellissimi come questo di **Cicerone**: «Togliere l'amicizia dalla vita è come togliere il sole dal mondo». Eppure, ancora oggi, c'è qualcuno che non comprende fino in fondo il grande valore dell'amicizia e chi la considera, a torto, un sentimento “inferiore” rispetto all'amore, pronunciando frasi come «è meglio che restiamo *soltanto* amici».

Tutt'altro: una vera amicizia, basata sulla stima reciproca, può avere un valore maggiore di un amore superficiale che si regge magari solamente

sull'attrazione fisica. Perciò impariamo a comprendere il valore di questo straordinario tesoro, guardiamoci intorno e scopriamo che il mondo è pieno di amici da incontrare e da amare.

Ovviamente anche l'amicizia richiede sforzo e impegno: tutti vorrebbero avere un amico, ma quanti si preoccupano di esserlo? Tutti noi ci preoccupiamo di cercare qualcuno che ci aiuti e ci conforti nei momenti di difficoltà, ma quando siamo noi a dover dare una mano al prossimo, non sempre ci sentiamo pronti. Un altro errore comune è quello di chi cerca soltanto amicizie interessate: l'amicizia non può fermarsi al “dare per ottenere”, altrimenti diventa uno squallido commercio di sentimenti ed emozioni.

In sostanza, queste mie riflessioni vogliono essere un **ringraziamento** a tutti gli amici che hanno dipinto la mia vita di splendidi colori. Mi piace paragonare la nostra amicizia a una nave robusta e accogliente, capace di resistere a qualunque bufera.

Non a caso, anche il Vangelo termina con delle bellissime parole a tema: «Io sono con voi ogni giorno, fino alla fine del mondo. Sono il segno di una grande, infinita, eterna amicizia». E se lo dice il più grande Amico di tutti i tempi, possiamo decisamente crederci! ■

FAMIGLIE “IN GAMBA”

Rompere l'isolamento in cui ci si rischia di chiudere, confrontandosi con chi “parla la stessa lingua” e il disagio lo vive sulla pelle in prima persona. Per i genitori di un figlio con distrofia, è nato da poco, a **San Giovanni in Persiceto** (Bologna), il gruppo di auto-mutuo aiuto *In gamba*, creato da **Angela Lanni**, con il sostegno della **UILDM di Bologna** (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), dell'Associazione Terre d'Ama e dell'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua.

«Il progetto - racconta Angela Lanni - è partito un anno e mezzo fa. Sono mamma di un ragazzo con distrofia e già da tempo sentivo la necessità di potermi confrontare con qualcuno. Un medico ti accompagna lungo l'evoluzione della patologia, ma non può spiegarti cosa fare tutti i giorni e anche con i parenti è difficile parlare, così noi mamme spesso dobbiamo tenerci tutto dentro, senza avere una valvola di sfogo».

Il gruppo *In gamba* dà invece alle persone che vivono lo stesso problema l'opportunità di parlare in maniera schietta e senza pregiudizi, condividendo esperienze, disagi e consigli. «Devo ringraziare - aggiunge Lanni - il sindaco di San Giovanni in Persiceto **Renato Mazzuca**, così come **Antonella Pini** e **Gianna Pasti** della UILDM di Bologna, che mi hanno seguita in questo progetto. Senza dimenticare l'assistente sociale **Barbara Verasani**, che mi ha messo in contatto con l'Associazione Terre d'Ama, già da tempo promotrice di gruppi di auto-mutuo aiuto su altre problematiche». «Il nome *In gamba* - conclude Angela - l'ho voluto fortemente io, perché i nostri figli, a causa della distrofia, sono prima o poi costretti alla carrozzina e a noi mamme non resta che essere davvero in gamba!». ■

M.L.

Premi e iniziative varie

a cura di Stefano Borgato

Due graditi premi

Nel libro *La mia storia. Una donna, la malattia, la ritrovata serenità*, «**Elisa Di Lorenzo** ha saputo trasfondere con pacatezza, lucidità ed efficacia, e talora con grande poesia ed emozione, il “vero” senso della vita: credere fermamente in se stessi camminando insieme alle persone care».

Così aveva scritto **Ugo Lessio**, presidente della UILDM di Padova, in DM 171 (p. 63), nell'ampia presentazione che avevamo dedicato a quel libro. Ebbene, di tutto ciò sembrano essersi accorti anche i giurati del **Premio Franz Kafka Italia 2011**, dai quali, a Gorizia, la Socia della UILDM di Padova ha ottenuto una Menzione d'Onore per la Sezione *Romanzi*.

Ad aggiudicarsi invece il secondo premio nella Sezione *Narrativa*, al **Concorso Letterario Baveo-Pulliero**, promosso dall'Associazione Amici dei Musei Territorio Euganeo-Bassa Padovana, è stato **Riccardo Rutigliano**, collaboratore “storico” del nostro giornale, per il racconto *Tutto il male degli uomini*, che farà parte della sua seconda raccolta.

Complimenti vivissimi ad Elisa e a Riccardo!

Tu che di problemi non ne hai...

Un originale video, intitolato appunto *Tu che di problemi non ne hai...*, è stato realizzato dalla **UILDM di Pavia**, insieme al gruppo musicale “GdS” di Mortara, per promuovere il **Servizio Civile**. Buone le immagini e azzeccato

il genere *rap*, per diffondere in internet un messaggio preciso ai giovani: che cioè rispondere al bando per il Servizio Civile può essere più semplice di quanto si pensa e che questo può consentire di impegnare il tempo in modo utile, imparando molte cose e crescendo insieme, per una società migliore.

Dedicato ai Tesorieri

Il 22 e il 29 ottobre, a **Modena** e ad **Arzano** (Napoli), **Antonella Vigna** e **Cira Solimene**, tesoriere nazionale e direttore operativo della UILDM, hanno incontrato i tesorieri di numerose Sezioni dell'Associazione, allo scopo soprattutto di comunicare più efficacemente i vari “tasselli” dell'organizzazione, oltreché per diffondere una conoscenza sempre più approfondita delle diverse realtà territoriali, sviluppando e condividendo procedure operative comuni.

Ne è scaturito anche un **documento** programmatico, per «rappresentare in modo sintetico - come spiega Vigna - il complesso delle attività della Direzione Nazionale e attraverso queste, ricondurre alle *Linee di indirizzo politico-economico* dell'Associazione, per il presente e il futuro».

La FISH in Liguria

E infine registriamo con piacere la nascita anche in **Liguria** di una nuova componente regionale della **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), l'organizzazione-ombrello di associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, della quale la UILDM fa parte sin dagli inizi, ovvero dall'ormai lontano 1993.

A presiedere la FISH Liguria - tra i cui soci fondatori vi è la **UILDM di Genova** - è **Antonio Cucco** dell'Associazione Paraplegici Liguria. Tutela dei diritti e promozione dell'inclusione saranno alla base del lavoro del nuovo organismo. ■